Parrocchia S.Martino - Reda

Redazione

25 dicembre 2016 S. Natale

Utopia o Speranza ?

Chi tiene aggiornata la tragica contabilità delle guerre riferisce che in questo momento nel mondo ci sono 67 Paesi che vivono situazioni di conflitto armato (www.guerrenelmondo.it).

I numeri per loro natura sono inequivocabili, ma anche freddi: non dicono molto riguardo ai morti, agli sfollati, ai mutilati, agli orfani, ai profughi, ai senzatetto che ogni guerra necessariamente produce. Puoi provare ad immaginarlo, ma non conosci davvero queste storie, che sono storie di persone concrete, come me e te, con il loro carico emotivo. A questo si aggiunge l'odio e la diffidenza che i conflitti generano nel cuore delle persone e che possono andare avanti per intere generazioni.

Lo scenario della cronaca nera non è da meno: omicidi, violenze domestiche, soprusi nei confronti di anziani, bambini, ammalati. L'aborto è legale e non fa notizia, ma rimane comunque una sconfitta e una strage silenziosa (sono circa 100.000 ogni anno in Italia).

Anche la politica, che non può rimanere indietro, fa di tutto per esprimere con insulti e litigi una gestione del potere basata sulla contrapposizione, sulla lotta di

"Sulla terra pace agli uomini che Egli ama" (Lc 2,14)

parte, sull'umiliazione dell'avversario, piuttosto che sulla validità delle proprie idee e progetti.
Eppure nella notte di Natale, quando le chiese si riempiono ancora di persone, sentiamo l'annuncio degli angeli di Betlemme: "sulla terra pace agli uomini che Egli ama". Ma quale pace? Dio ci ama davvero? Sono parole che hanno un senso? Oppure è una semplice anestesia che dura un paio di giorni, per far finta che almeno a Natale vada tutto bene? La pace promessa da Dio parte da un neonato chiamato Gesù: Dio entra in modo fragile nella storia dei violenti, si mette di fianco a te, vicino alla tua fragilità. Il bambino ti dice: "io sono con te; debole e spaventato come te; non mi tiro indietro; parto dalle piccole cose, per cambiare quello che vedo attorno a me; insieme possiamo costruire una pace lenta ma contagiosa".

La pace è utopia o speranza? Utopia se la vuoi costruire con le tue sole forze. Speranza se ti stringi a Dio e ti prendi cura di Lui.

Don Alberto

Messe e celebrazioni

Sab 24
ore 24: *Anita e Adelmo Rava*

Dom 25
ore 9.30 (Saldino): *Placci Orsolina*
ore 11: *Maria e Giuseppe*
ore 15.30: *rosario e coroncina della misericordia*
ore 18: *Adriana*

Lun 26
ore 11: *def. fam. Saraceni*

Mar 27
ore 20: *Raffoni Antonio*

Mer 28
ore 20: *Aldo e Rosa*

Gio 29
ore 20: *Peroni Cesare*

Ven 30
ore 20: *Pasini Leonella*

Dom 1
ore 11: *Venturelli Pietro*
ore 18: *Fiumana Walter e Patrizia*

Pranzo per la Festa della Famiglia
(11 dicembre 2016)

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te,
Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature
sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.

Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia
che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.

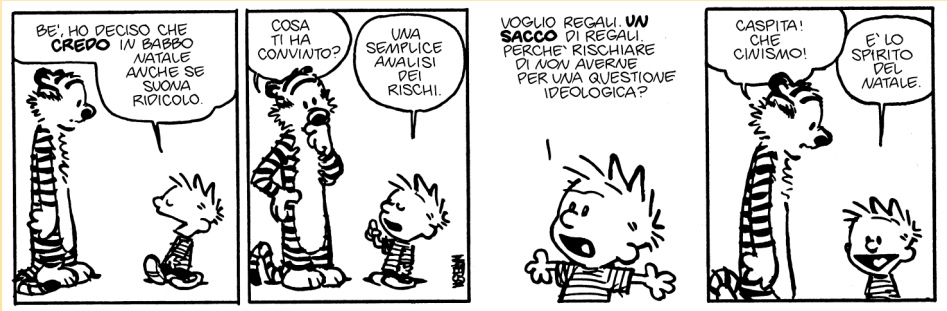
Umberto Saba,
A Gesù Bambino

Gherardo Delle Notti, Natività (1621)

Il buono del Natale

Un sentito “grazie” a tutti quelli che mangeranno cappelletti al pranzo di Natale; grazie a chi quei cappelletti li ha presi dalle *azdore* della parrocchia, facendo un’offerta che sostiene le nostre attività; grazie a tutte le persone che hanno trascorso tante serate tra sfoglia e *batù,* per produrre una tale bontà.

I bimbi della scuola materna al lavoro con le loro mamme

La nostra scuola

La scuola materna parrocchiale “Sorriso di Maria” ha iniziato l’anno scolastico lo scorso 5 settembre con una bella novità: accanto alla sezione mista per i bimbi 3-5 anni, è stata inaugurata la nuova sezione primavera per i bimbi di 2 anni, creando un polo per l’infanzia che offre un servizio più completo per le famiglie di Reda e di tutto il territorio circostante. L’impegno del personale (le insegnanti Francesca e Laura e le assistenti Marina e Barbara) e la collaborazione delle famiglie stanno facendo crescere questa realtà educativa: i suoi punti di forza sono il profondo legame con il territorio (scoperta dei mestieri, visita al mercato, vendemmia, passeggiate nei campi...) e una dimensione a misura di bambino.
Sabato 14 gennaio è in programma l’open day, per aprire le porte alle famiglie e ai bimbi che stanno cercando una scuola… dove sentirsi a casa!